

OGGETTO: **EMERGENZA COVID-19**
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI IN DEROGA – RISPOSTE DELLA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA ALLE DOMANDE PIÙ FREQUENTI

Circa l'accesso alla cassa integrazione guadagni in deroga (CONFIMI ROMAGNA NEWS 15, 13 e 7 del 2020), qui sotto riportiamo le risposte della Regione Emilia-Romagna alle domande più frequenti alla stessa pervenute, aggiornate ai contenuti della circolare INPS 28 marzo 2020, n. 47 (CONFIMI ROMAGNA NEWS n. 16/2020).

FAQ CIG IN DEROGA – COVID-19

REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1	<p>Uno studio professionale può richiedere la CIG in Deroga se ha due dipendenti?</p> <p>La norma prevede tutti i datori di lavoro e quindi anche i datori non imprenditori, a condizione che non possano fruire in concreto degli ammortizzatori di cui al Dlgs n. 148/2015 o che ne hanno o ne hanno già fruito nei limiti massimi previsti.</p>
2	<p>Un'azienda del commercio che occupa più di 50 dipendenti e che accede solo alla CIGS e non all'intervento ordinario di cassa integrazione, può chiedere la CIG in Deroga?</p> <p>La circolare INPS n. 47 del 28 marzo 2020 chiarisce che le aziende che appartengono a settori per cui è prevista la CIGS ma non possono accedere alla CIG ordinaria possono ricorrere alla CIG in Deroga.</p>
3	<p>Nel caso un'azienda artigiana risulti non regolare con i pagamenti con il FSBA e non sia in grado al momento di regolarizzare la posizione perché possa essere erogata la prestazione FSBA ai lavoratori, considerata la chiusura dell'attività dovuta a Covid19, è possibile ricorrere alla CIG in Deroga?</p> <p>La circolare INPS n. 47 del 28/3/2020 prevede "Il fondo di solidarietà bilaterale dell'artigianato non prevede limiti dimensionali e che non rileva che l'azienda sia in regola con il versamento della contribuzione al Fondo." La domanda va presentata direttamente al Fondo.</p>
4	<p>Prima di poter presentare domanda, occorre esaurire tutte le ferie/permessi o altri strumenti di flessibilità?</p> <p>La circolare INPS n. 47 del 28/3/2020 prevede che, come già chiarito con messaggio n. 3777/2019, l'eventuale presenza di ferie pregresse non è ostativa per l'accoglimento della domanda.</p>
5	<p>La CIG in Deroga riguarda anche i dirigenti?</p> <p>No, i dirigenti sono esclusi dal beneficio della CIG in Deroga.</p>
6	<p>Un lavoratore che non sta lavorando perché la propria azienda ha chiuso, può richiedere la cassa integrazione in deroga?</p> <p>Ogni tipo di domanda di cassa integrazione compresa la deroga, deve essere presentata dal datore di lavoro.</p>
7	<p>Un lavoratore autonomo/co.co.co/partita IVA/Agente di commercio/ecc. può richiedere la cassa integrazione in deroga?</p> <p>La CIG in Deroga è riservata ai lavoratori dipendenti. Il Governo ha emanato il DL 18 del 17/3/2020 che ha previsto misure di sostegno al reddito per i lavoratori autonomi da richiedere direttamente all'INPS.</p>
8	<p>In presenza di un contratto a tempo determinato in scadenza il 31/03/2020 e si intende prorogarlo, si può richiedere la CIG in Deroga art. 22 DL 18/2020 (quando sarà attiva) per le ulteriori 9 settimane?</p> <p>Per la proroga di un contratto a tempo determinato durante la fruizione della CIG è consigliabile rivolgersi all'Ispettorato del lavoro competente.</p>

I lavoratori che rientrano nell'ambito di applicazione della CISOA possono accedere alla cassa integrazione in deroga?

9

No, la circolare INPS n. 47 del 28/3/2020 prevede la concessione della CISOA per intemperie stagionali o "per altre cause non imputabili al datore di lavoro o ai lavoratori" di cui all'art. 8 della legge 8/8/1972 n. 457. La sospensione dell'attività lavorativa dovuta all'emergenza epidemiologica in atto rientra a pieno titolo nell'ultima tipologia.

TEMPISTICHE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda entro quando va presentata?

1

Tutte le informazioni sui criteri, modalità, termini di presentazione e modulistica sono pubblicati sul sito dell'Agenzia regionale per il lavoro alla pagina: www.agenzialavoro.emr.it

È necessario compilare una domanda CIG in Deroga per ciascun periodo ex art. 17 e ex. art. 22? Oppure è possibile presentare domanda per un periodo unico?

2

Le domande sono distinte per decreto legge, in quanto si tratta di due linee di finanziamento diverse ed il monitoraggio sulle risorse va fatto su ogni singolo decreto. I due regimi sono uno successivo all'altro nel caso si ricorra a tutte e due le tipologie per avere una copertura maggiore (fino al 22 marzo e poi dal 23 marzo o data successiva per 9 settimane entro agosto) ma non è obbligatorio ricorrere a tutti e due gli strumenti. Attualmente, sono aperte le sole domande di cassa integrazione in deroga di cui all'art. 17 del D.L. 9/2020. Le domande di cassa integrazione in deroga di cui all'art. 22 del D.L. 18/2020 potranno essere presentate successivamente all'emanazione del decreto di riparto delle risorse come previsto dal comma 3 dell'art. 22 del D.L. 18/2020.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Qual è il sistema informativo che deve essere usato per inviare le domande di CIG in Deroga?

1

Per inviare le domande il datore di lavoro o il soggetto da esso abilitato, deve essere in possesso delle credenziali di accesso al sistema informatico "SARE". Se Le informazioni su come "accreditarci" a tale sistema sono pubblicate alla pagina web <https://www.agenzialavoro.emr.it/sare>. Una volta ottenute le credenziali, nella piattaforma del SARE troverà la funzionalità che le consentirà di compilare ed inviare le domande di CIG in Deroga.

Se un'azienda ha l'accentramento per l'invio delle comunicazioni obbligatorie può fare domanda di CIG in Deroga con i sistemi in uso in altre Regioni?

2

Per inviare le domande di CIG in Deroga per sedi operative in questa regione occorre essere "accreditati" al sistema informatico "SARE". Le informazioni su come "accreditarci" a tale sistema sono pubblicate alla pagina web <https://www.agenzialavoro.emr.it/sare>. Per quanti riguarda l'invio delle CO, si potrà invece continuare ad utilizzare il sistema attualmente in uso come previsto dall'accentramento.

Qual è la documentazione da inviare ai fini della presentazione della domanda di CIG in deroga?

Ai fini della ricevibilità della domanda, è necessario allegare la seguente documentazione all'interno del sistema SARE:

3

- Il Verbale d'accordo sindacale (per maggiori informazioni a riguardo consultare la sezione "Accordo Sindacale" presente in questo documento);
- La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 (disponibile nella pagina web: <https://www.agenzialavoro.emr.it/come-fare-per/schede-tematiche/per-accedere-alla-cassa-integrazione-in-deroga/presentazione-delle-domande/dichiarazione-sostitutiva-di-atto-di-notoriet>) congiuntamente ad un documento valido d'identità del legale rappresentante o di un suo delegato
- La domanda, stampata esclusivamente dal SARE dopo la compilazione, in formato PDF, firmata dal legale rappresentante del datore di lavoro o da un suo delegato e da cui si evinca che sia in regola con la vigente normativa sul bollo (16 euro) anche con modalità virtuale art. 15 D.P.R. 642/72, da inviare attraverso il sistema SARE con le modalità precisate nella sezione FAQ sistema informativo SARE.

4

Un'azienda che ha due posizioni INPS deve presentare una sola domanda?

No, se ha matricole diverse deve fare due domande di CIG in Deroga.

5

In caso di subentro in un appalto successivamente al 23 febbraio e quindi con data di assunzione dei lavoratori occupati in quell'appalto successiva a tale data, che data devo indicare?

La circolare INPS n. 47 del 28/3/2020 prevede che per quei lavoratori che passino alle dipendenze dell'impresa subentrante all'appalto, si computa anche il periodo durante il quale i lavoratori stessi sono stati impiegati presso il datore di lavoro precedente.

6

Una ditta che ha sia lavoratori a tempo indeterminato che intermittenti, deve utilizzare per la domanda il modulo A, il modulo C o entrambi?

Qualora venga presentata una domanda per i propri dipendenti, compresi gli intermittenti, ovvero per i soli lavoratori intermittenti, deve essere allegato unicamente il modulo C.

7

Nel prospetto per la CIG in Deroga, per i somministrati se non sono state effettuate chiamate nel periodo di CIG, cosa bisogna inserire? A zero non si riesce a salvare.

Le agenzie di somministrazione devono presentare domanda di CIG in Deroga per i propri lavoratori che hanno somministrato presso le aziende utilizzatrici (in quanto titolari del rapporto di lavoro di somministrazione) che devono sospendere o ridurre l'orario di lavoro. Le agenzie di somministrazione nella presentazione della domanda dovranno allegare anche l'accordo che l'azienda utilizzatrice ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali per la sospensione dei propri dipendenti.

L'azienda utilizzatrice non dovrà comunicare nulla per i lavoratori somministrati.

Come è possibile assolvere l'obbligo del bollo?

Si può assolvere all'obbligo di bollo applicando fisicamente la marca da bollo da 16 euro sulla stampa cartacea della domanda da sistema SARE, che, come previsto dal manuale pubblicato sul sistema SARE, andrà anche firmata dal legale rappresentante del datore di lavoro, scannerizzata e allegata alla domanda di CIG in Deroga sempre sul sistema SARE. Il cartaceo con la marca da bollo andrà conservato per eventuali controlli.

8

In alternativa, si può assolvere l'obbligo del bollo da 16 euro con modalità virtuale consentita ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72. In questo caso, sulla stampa cartacea della domanda da sistema SARE, occorre mettere una crocetta nella dicitura che si trova sotto al quadratino del bollo in alto a destra, nel campo di aver assolto il bollo virtualmente.

Per il pagamento del bollo con modalità virtuale occorre accedere ai seguenti siti:

- <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/it/web/guest/schede/dichiarazioni/pagamento-virtuale-imposta-bollo/modello-e-istruzioni-pagvirtualebollo>
- <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/it/web/guest/schede/dichiarazioni/pagamento-virtuale-imposta-bollo/sw-compilazione-bollo-virtuale>

Qualora ci si accorga di aver presentato una domanda incompleta o errata è possibile rettificarla?

Non è mai possibile modificare o rettificare domande già inviate.

9

Solo in caso di errore comprovato, il datore di lavoro può richiedere l'annullamento della domanda, inviando una PEC a arlavoro.servipl@postacert.regione.emilia-romagna.it, indicando il codice domanda, la ragione sociale del datore di lavoro, la data di invio della domanda e la motivazione della richiesta di annullamento. Al ricevimento della PEC la domanda sarà annullata d'ufficio e tale annullamento sarà definitivo.

In ogni caso, le domande presentate con informazioni e/o documenti incompleti o errati non saranno istruite.

Il datore di lavoro potrà presentare una nuova domanda che verrà istruita secondo il criterio cronologico di presentazione

Come è possibile assolvere l'obbligo del bollo?

Si può assolvere all'obbligo di bollo applicando fisicamente la marca da bollo da 16 euro sulla stampa cartacea della domanda da sistema SARE, che, come previsto dal manuale pubblicato sul sistema SARE, andrà anche firmata dal legale rappresentante del datore di lavoro, scannerizzata e allegata alla domanda di CIG in Deroga sempre sul sistema SARE. Il cartaceo con la marca da bollo andrà conservato per eventuali controlli.

10

In alternativa, si può assolvere l'obbligo del bollo da 16 euro con modalità virtuale consentita ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72. In questo caso, sulla stampa cartacea della domanda da sistema SARE, occorre mettere una crocetta nella dicitura che si trova sotto al quadratino del bollo in alto a destra, nel campo di aver assolto il bollo virtualmente.

Per il pagamento del bollo con modalità virtuale occorre accedere ai seguenti siti:

- <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/it/web/guest/schede/dichiarazioni/pagamento-virtuale-imposta-bollo/modello-e-istruzioni-pagvirtualebollo>
- <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/it/web/guest/schede/dichiarazioni/pagamento-virtuale-imposta-bollo/sw-compilazione-bollo-virtuale>

Qualora ci si accorga di aver presentato una domanda incompleta o errata è possibile rettificarla?

Non è mai possibile modificare o rettificare domande già inviate.

Solo in caso di errore comprovato, il datore di lavoro può richiedere l'annullamento della domanda, inviando una PEC a arlavoro.servipl@postacert.regione.emilia-romagna.it, indicando il codice domanda, la ragione sociale del datore di lavoro, la data di invio della domanda e la motivazione della richiesta di annullamento. Al ricevimento della PEC la domanda sarà annullata d'ufficio.

In ogni caso, le domande presentate con informazioni e/o documenti incompleti o errati non saranno istruite.

Il datore di lavoro potrà presentare una nuova domanda che verrà istruita secondo il criterio cronologico di presentazione

11

Dove è possibile verificare se la domanda presentata risulta non ammessa?

È possibile verificare tale informazione all'interno del SARE. Accedendo al dettaglio della domanda inviata nella sezione "Riepilogo Domanda CIG/Mobilità in Deroga", nel caso di domanda non ammessa, sarà presente il campo "Esito Istruttoria" valorizzato con la voce "Incompleta/rifiutata". Sarà inoltre presente un campo note, riportante le motivazioni che hanno portato alla non ammissibilità della domanda. In tal senso, si consiglia di monitorare costantemente all'interno del SARE le domande inviate.

12

Dove è possibile verificare se la domanda presentata risulta autorizzata?

L'Agenzia pubblicherà nella sezione "Accedere alla Cassa Integrazione in Deroga per emergenza coronavirus" tutti i provvedimenti di autorizzazione ai trattamenti in deroga che conterranno le seguenti informazioni: le imprese coinvolte; il periodo di sospensione e il numero dei lavoratori coinvolti. L'Agenzia pubblicherà anche tutti i provvedimenti di diniego di autorizzazione ai trattamenti in deroga. Le domande incomplete della documentazione prevista non saranno ritenute ammissibili, di questo verrà inviata una comunicazione nella scrivania del SARE nel riepilogo della domanda inviata

13

Quando è possibile inviare i consuntivi di effettivo utilizzo della CIG in Deroga?

I consuntivi mensili di effettivo utilizzo della CIG in deroga possono essere inviati, attraverso la funzionalità messa a disposizione all'interno del sistema SARE, nel momento in cui vengono inviati i modelli SR41 all'INPS indicando **complessivamente** le giornate e le ore effettive di fruizione della cig in deroga oggetto della domanda.

14

ACCORDO SINDACALE

Qual è la modalità corretta per la stipula dell'accordo sindacale?

È necessario inviare una proposta di accordo ai sindacati maggiormente rappresentativi. Alla domanda di CIG in Deroga dovrà essere allegato l'accordo sottoscritto dai sindacati che rispondono alla richiesta.

1

In alternativa, l'accordo può essere sottoscritto con modalità telematica: si invia una mail in cui si concorda il testo, la mail di assenso dei sindacati che rispondono deve essere scannerizzata insieme alla proposta di accordo (dove viene evidenziata la ditta, il periodo da richiedere, la motivazione del ricorso alla CIG in Deroga) e si carica il file nel SARE da allegare alla domanda.

I datori di lavoro che occupano da 1 a 5 dipendenti possono non allegare l'accordo?

2

L'accordo sindacale dovrà essere allegato da tutti i datori di lavoro, compresi quelli che occupano non più di 5 dipendenti, per la richiesta di CIG in Deroga prevista dall'art. 17 della DL 9 del 2 marzo 2020 (l'accordo può essere formalizzato anche con la modalità on line). Solo per le domande di CIG in Deroga di cui all'art. 22 del DL 18/2020 i datori di lavoro che occupano fino a 5 dipendenti non dovranno allegare l'accordo sindacale.

Avendo necessità di accedere ad entrambi i regimi DL9/2020 e DL 18/2020, il verbale di accordo sindacale può essere unico o devono necessariamente essere due, uno per ogni periodo?

3

Confermiamo che l'accordo sindacale può essere unico. L'importante è che i periodi di CIG in Deroga richiesti siano ricompresi all'interno dell'accordo sindacale allegato e che lo stesso venga allegato nel SARE ad entrambe le domande riferite alle due tipologie.

SISTEMA INFORMATIVO SARE

Se si è già in possesso delle credenziali per accedere al "SARE", ci si deve accreditare di nuovo?

1

No, possono essere utilizzate le credenziali per accedere al "SARE" già in uso. Nella piattaforma sarà presente la funzionalità che le consentirà di compilare ed inviare le domande di CIG in Deroga.

Il modulo di richiesta sul SARE prevede la compilazione dei campi "Giornate cig" e "Totale ore cig". Come devono essere compilati tali campi?

2

Per le richieste ex art. 17 DL 9/2020, dato che il periodo è già trascorso, se si hanno i dati esatti andranno messi quelli, in alternativa possono essere inseriti quelli presunti. In ogni caso, il dato comunicato è un dato massimo. All'interno di tale massimale, l'INPS farà riferimento alle giornate e ore di effettiva sospensione comunicate dal datore di lavoro all'INPS stesso con il modulo SR41.

In fase di compilazione della domanda sul SARE, alla voce "Pagamento diretto" si intende pagamento diretto INPS o del datore di lavoro? Bisogna spuntare Sì o No?

3

Si può solo spuntare "Sì" in quanto la CIG in Deroga viene liquidata ai lavoratori direttamente dall'INPS. Per ulteriori informazioni procedurali, vi invitiamo a prendere visione del "Manuale ammortizzatori in delega" presente nell'apposita sezione del SARE.

La domanda senza dichiarazione allegata è salvata dal sistema o se esco perdo tutto il caricamento?

4

Se le sezioni precedenti sono state correttamente salvate, quanto caricato rimarrà presente a sistema. La domanda da ultimare potrà quindi poi essere ricercata nella sezione "Gestione domande CIG/Mobilità in Deroga" e finalizzata.

Al termine della compilazione della domanda all'interno del SARE cosa è necessario fare?

5

Una volta terminata la compilazione della domanda sarà necessario inviarla con il tasto "invia e stampa" e tramite l'apposita funzionalità presente in fondo alla sezione "Riepilogo domanda CIG". Tale stampa dovrà quindi essere firmata dal legale rappresentante del datore di lavoro o da un suo delegato e dovrà essere in regola con la vigente normativa sul bollo (16 euro) anche con modalità virtuale art. 15 D.P.R. 642/72.

Questa dovrà poi essere caricata in formato PDF sempre all'interno del SARE, nella sezione "Allega Stampa Pdf", ai fini della ricevibilità della domanda.